

*L'astronauta John Young, comandante della Gemini 10, è l'autore di questa sensazionale foto che inquadra Gibilterra, parte dell'Africa e della Spagna.*

**A OLTRE 700 MILA METRI D'ALTEZZA  
E ALLA VELOCITÀ DI 28 MILA CHILOMETRI-ORA  
"GEMINI 10" VOLA SU GIBILTERRA**

**MAI VISTO**

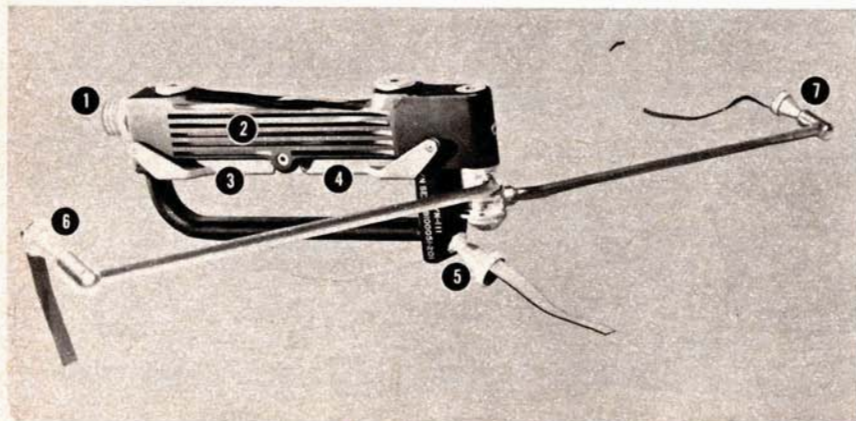


*L'atmosfera che copre la terra è abbastanza limpida: ma è ben visibile, sul lato destro dell'immagine, un ammasso di nubi « arricciate » da un uragano.*

# IL MONDO DA QUESTA ALTEZZA



Gli oggetti diventati inutili sono abbandonati nello spazio e rimangono in orbita: nella foto, l'oggetto scuro in basso è l'involucro che conteneva il « cordone ombelicale » usato da Collins nella sua « passeggiata ».



Questa è la « pistola spaziale » che l'astronauta Collins avrebbe dovuto collaudare durante la sua uscita dalla Gemini 10, se l'eccessivo consumo di carburante non avesse abbreviato la durata dell'esperimento. Cinque chili di gas nitrogene sotto pressione sono contenuti nel serbatoio (1) che fa parte dell'impugnatura (2). Questo gas esce da tre getti, se le dita esercitano una pressione di circa 4 chili sui due grilletti (3 e 4) situati in basso. L'ugello frontale (5) fa muovere l'uomo all'indietro e quelli laterali (6 e 7) in avanti, o a destra e a sinistra se ne viene usato uno solo. I nastri sugli ugelli, fluttuando, indicano se la « pistola » è in azione o meno.

## HANNO TOCCATO LA PAUROSA BARRIERA RADIOATTIVA CHE AVVOLGE LA TERRA

*Gemini 10* è stata la missione spaziale americana più fruttuosa. Il direttore del volo, Christopher Kraft, aveva anche stavolta davanti a sé un lungo foglio con l'elenco delle varie tappe e dei molti compiti affidati a John Young e a Michael Collins, il ventottesimo e il ventinovesimo astronauta. Alla fine del volo, dopo 70 ore e 47 minuti durante i quali sono state percorse 43 orbite terrestri, su quel foglio predominavano le « x » rosse, tracciate dalla matita di Kraft, rispetto agli spazi bianchi, simbolo di esperimenti non potuti effettuare.

I segni rossi più importanti sono questi. Perfetto inseguimento del missile-lepre *Agena 10* ed altrettanto preciso abbordaggio di esso, stavolta con un collegamento rigido eseguito a regola d'arte. Sfruttamento dei motori e del combustibile dell'*Agena*, fino a fargli assumere il ruolo di propulsore ausiliario: un prezioso « fuoribordo » parcheggiato nello spazio, che gli astronauti del *Gemini 10* sono andati a cercare, che hanno montato e messo in funzione, servendosene in modo perfetto, tanto che, con quella spinta supplementare, la loro capsula ha potuto spostare il piano della sua orbita a circa 300 chilometri da terra e compiere un « balzo » fino all'altezza di 765 chilometri, che è la massima finora raggiunta da esseri umani.

Questo non è stato soltanto un record (che avrebbe poco senso), ma un tentativo audacissimo di portare l'uomo quasi alle soglie inferiori delle famose « Cinture di Van Allen », una fascia di alte radiazioni che sarà necessario superare senza danno per compiere qualsiasi spedizione nello spazio lontano e per andare sulla Luna. Young e Collins hanno subito una radiazione dieci volte superiore a quella che ha colpito tutti gli altri astronauti, ma gli esami compiuti subito dopo il recupero a bordo della portaerei *Guadalcanal* provano che non vi sono stati effetti dannosi.

L'uso così preciso dei motori dell'*Agena* dimostra inoltre che sarà possibile d'ora in poi lanciare nello spazio e mantenere in orbita « di parcheggio » serbatoi di combustibile, parti d'astronavi e motori completi, ausiliari o di ricambio, da usare in caso di necessità.

Le possibilità di manovra e di dirigibilità della *Gemini 10* sono

state sottolineate, poi, dal secondo inseguimento d'un altro oggetto in orbita: quell'*Agena 8* lanciato nel marzo scorso e protagonista di una missione riuscita a metà, che aveva perduto, per esaurimento delle batterie, la voce della sua radio e la luminosità dei suoi indicatori di posizione. La ricerca di questo vascello fantasma nello spazio è stata anzi il capolavoro dei due astronauti, che l'hanno compiuta servendosi soltanto dei mezzi di rilevamento che avevano a bordo. E Collins, quando è uscito dalla cabina, è andato a prelevare sul relitto una piastra per il conteggio delle micrometeoriti eventualmente intercettate e l'ha riportata « a casa », dono prezioso per gli scienziati. Non gli è riuscito, però, di collocare una nuova nelle apposite scanalature, e l'ha dovuta abbandonare nello spazio, insieme con una macchina fotografica speciale.

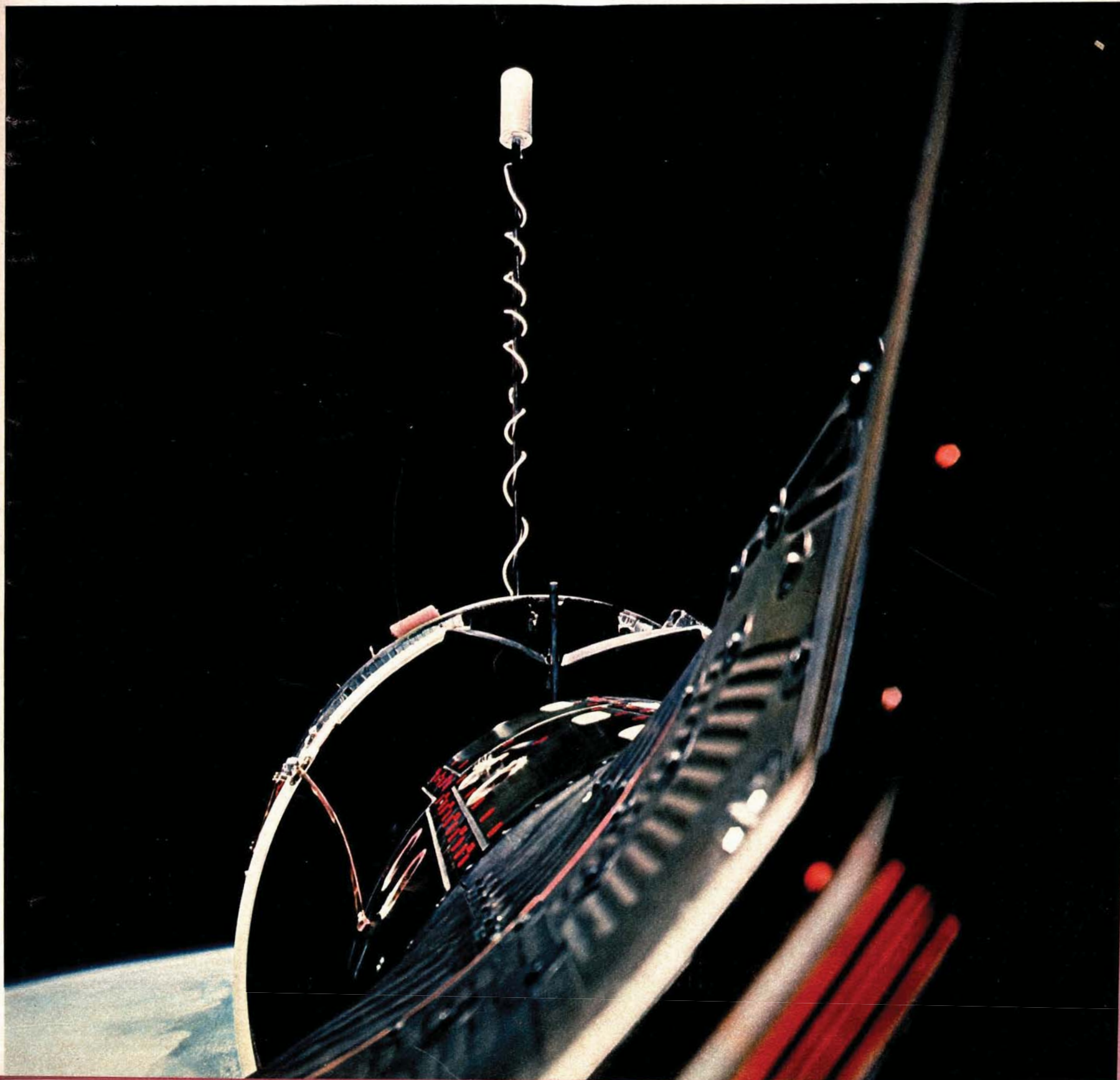
### DOPO QUESTO LANCIO LA LUNA È MOLTO PIÙ VICINA

Questo è uno degli spazi bianchi sul « ruolino » del direttore di volo: Collins è dovuto tornare nella capsula dopo 25 minuti di passeggiata spaziale invece che dopo 55, perché la *Gemini*, per mantenersi in assetto, aveva consumato molto più carburante del previsto: 22 chili e mezzo contro i 15 e 750 preventivati in partenza. Del resto, pare sia ancora difficile sapere con precisione il « consumo » delle astronavi, e questa è una grossa preoccupazione per i dirigenti della NASA, giacché il fenomeno si ripete in proporzioni diverse quasi ad ogni missione: e il problema del peso da lanciare in orbita è tra quelli che maggiormente limitano le scelte dei progettisti americani, costretti a fare economie che rasentano il virtuosismo a causa della limitata potenza di spinta dei missili di questa generazione.

In ogni modo, dopo il lancio *Gemini 10*, la Luna è molto più vicina. Quando un giornalista ha chiesto a Christopher Kraft se poteva confermarli il 1969 come data della « grande partenza » del primo equipaggio americano per il nostro satellite, il direttore del programma *Gemini*, malgrado l'euforia dell'attuale grande successo, non ha voluto impegnarsi formalmente: ma una luce di certezza, inequivocabile, gli brillava negli occhi.



*Le fasi conclusive della congiunzione tra la capsula Gemini 10 e il missile Agena 10. A sinistra, l'obiettivo è ormai vicino e la capsula si appresta (foto qui sopra) a disporsi col « muso » verso l'Agena. La manovra si conclude (foto in basso) con l'introduzione della « prua » della Gemini nella coda del missile: speciali contatti magnetici collegheranno poi i comandi dei motori delle due « macchine ».*



## SOMMARIO

- 8 ANCHE NASSER VUOLE COSTRUIRE L'ATOMICA di Ricciardetto
- 17 IL CALCIO E IL PATRIOTTISMO di Domenico Bartoli
- 20 MA QUESTO È GIÀ MORIRE
- 24 È SUONATA L'ORA DELLA PAURA? di Raymond Cartier
- 26 L'ORFANOTROFIO DI DURHAM di Guido Gerosa
- 30 MEZZO MILIARDO PER GOL di Gianfranco Fagioli
- 32 CHE COSA CAMBIERA? NIENTE di Gianni Brera
- 34 MAI VISTO IL MONDO DA QUESTA ALTEZZA
- 39 IL MARE (4) di Franco Bertarelli
- 58 LA MODA MATTA
- 62 COM'È FATTO UN POETA di Pietro Zullino
- 66 VIVO ASPETTANDO LA MORTE di Carla Stampa
- 70 A MIA IL TERZO « SI »
- 72 EL CORDOBES AI LIMITI DELLA FOLLIA
- 74 IL RAGAZZO CHE AVEVA PAURA DI VOLARE di Giuseppe Grazzini
- 80 NELLA NOTTE ARTICA SI SCATENA LA GUERRA NUCLEARE di Filippo Sacchi
- 81 L'OBOE DI BUSONI NELLE SOLITARIE STEPPE DEL « FAR WEST » di Gino Pugnetti
- 82 ENNA HA SCOPERTO UN PIANISTA BULGARO DI VENT'ANNI di Giulio Confalonieri
- 84 PERCHÉ CHIUDERE VIVIANI NELLA TENEBROSA FORTEZZA DEL SANGALLO? di Raffaele Carrieri
- 85 COERENZA E NOVITA NELLA POESIA DI SALVATORE QUASIMODO di Luigi Baldacci



Un'immagine scherzosa: Sandra Milo in tenuta di ipotetica « calciatrice azzurra » al torneo mondiale. Alle vicende della nostra nazionale in Inghilterra dedichiamo ampi servizi in questo numero, con un'inchiesta sul costo della sfortunata « spedizione ». Nelle pagine a colori, le splendide immagini scattate dagli astronauti della Gemini 10 dalla più grande altezza fino ad ora raggiunta dall'uomo. (Foto Walter Mori).

N. 827 - Vol. LXIV - Milano - 31 luglio 1966 - © 1966 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore



Istituto Accertamento Diffusione

Questo periodico è iscritto alla FIEG



Federazione Italiana Editori Giornali

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, via Bianca di Savoia 20 - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 504.743/504.756 - Indirizzo teleg. EPOCA - Milano. Redazione romana: Roma, via Sicilia, 136/138 - Tel. 464.221, 481.585, 471.147, 479.257, 487.951 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800. Estero: Ann. L. 12.000+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.050. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei negozi « Mondadori per Voi »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Catania, v. Etna 271, tel. 27.18.39; Cosenza, Corso Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Firenze (Prato), p.za San Francesco 26, tel. 2.33.54; Genova, v. Carducci 5r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 20.07; Luca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Milano, Corso Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Milano (Piolletto), v. Roma 42; Napoli, v. Guantari Nuovi 9, tel. 32.01.16; Napoli (Capri), v. Camerelle 3, tel. 77.83.58; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, Corso Umberto I 14, tel. 2.62.49; Piacenza, c.so Vittorio Emanuele 147, tel. 3.19.12; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma, p.za Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Monte di Pietà 21/f, tel. 51.93.22; Torino, via Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, Calle Stagneri - San Marco 5207, tel. 2.40.30; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia (Mestre), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Viareggio (Galleria del Libro), viale Margherita 33, tel. 4.27.34; Vicenza, c.so Palladio 117 - (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben) - Giaddat Istiklal 113, tel. 34.439. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 720 per millimetro/colonna.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

1945



1965

## 20 ANNI DI PROGRESSO IN ITALIA DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

Il 16 giugno 1966 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha approvato il bilancio al 31 dicembre dell'anno 1965, 53° esercizio dell'Ente, 20° del secondo dopoguerra. I risultati confermano la rinnovata fiducia del popolo italiano nell'assicurazione sulla vita: i numeri indici del prospetto indicano i progressi realizzati negli ultimi venti anni.

L'utile netto del 1965 è stato di 1 miliardo e 395 milioni di lire. Con oltre mezzo miliardo di partecipazione agli utili e con altre attribuzioni, il Consiglio di Amministrazione, per il 1965, ha accantonato nella speciale riserva per le maggiorazioni gratuite delle spettanze degli assicurati altri 2 miliardi e 552 milioni di lire, facendo salire a ben 18 miliardi e 612 milioni di lire il totale delle somme annualmente accantonate. Di dette somme residuavano al 31 dicembre 1965, per essere erogate agli assicurati che liquideranno le loro spettanze in epoca successiva, 12 miliardi e 325 milioni di lire, essendone state erogate fino a quella data 6 miliardi e 287 milioni, di cui 1 miliardo e 260 milioni nel solo anno 1965.

Come si vede, la polizza vita dell'INA è un titolo d'investimento che non solo libera dal rischio e capitalizza il risparmio, ma si incrementa gratuitamente attraverso notevoli partecipazioni ai benefici aziendali.

1945 milioni di Lire	Principali voci dell'attività dell'Ente	1965	
		Milioni di Lire	Indici (base 1945 = 1)
8.006	— Nuovi capitali assicurati nell'anno . . . . .	380.293	48
42.265	— Capitali assicurati con polizze in vigore al 31 dicem. . . . .	2.052.360	49
2.228	— Premi di competenza dell'esercizio . . . . .	77.045	35
602	— Somme riscosse nell'anno dagli assicurati per spettanze contrattuali . . . . .	36.487	61
17	— Somme riscosse nell'anno dagli assicurati per maggiorazioni gratuite . . . . .	1.260	74
.82	— Somme accantonate al 31 dicembre per maggiorazioni gratuite . . . . .	12.325	44
12.976	— Riserve matematiche al 31 dicembre . . . . .	432.324	33
12.501	— Investimenti patrimoniali al 31 dicembre . . . . .	457.000	37

### GRAND HOTEL + KURHAUS BAD TARASP (Engadina)



Stazione termale alpina-cure balneari e per bevanda-regimi dietetici. **Indicazioni:** disturbi cardiaci e circolatori-fegato-bile-intestini ecc. Ambiente di lusso con prezzi moderati. 4 ore da Milano / 2 ore da Bolzano.

### VILLA BENIA



AbbonandoVi al nostro trimestrale "L'Espresso" avete una visione completa della nostra istituzione. Quota annua L. 1000 da inviare su c/c postale n. 4-23181.

(Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3-2-49)

### BALBUZIE

eliminata in pochi giorni con il metodo del dott. **VINCENZO MASTRANGELI** (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). **Dal 1° Giugno al 30 Settembre due corsi mensili di 12 giorni l'uno.** Nel periodo scolastico, da ottobre a maggio, sono aperte nostre Filiali a Milano, Torino, Roma, Napoli, Verona, Padova e Palermo. **Richiedere programmi gratuiti a: Istituto Internazionale VILLA BENIA - Rapallo - Tel. 53.349**